
Progetto realizzato dal Centro Studi Confapi Padova
“FABBRICA PADOVA”

Relazione di chiusura
AZIONE 6 – Imprenditoria straniera e integrazione

“Aprire” una porta dalla duplice valenza di sviluppo e sostegno/affiancamento imprenditoriale, da un lato, e di aiuto ed affiancamento orientato ad una migliore e più semplice integrazione sociale ed economica nel territorio padovano, non è certo un proposito agevole quando si tratta di tendere la mano al mondo dell’imprenditoria straniera. Ed ancor più difficile è questo compito, se la comunità di riferimento è quella cinese. Eppure quest’obiettivo è stato già in parte raggiunto, forse per la prima volta nell’ambito provinciale padovano, attraverso il primo, embrionale, legame attivato dall’Associazione Confapi Padova con una fetta di imprenditoria cinese grazie al contributo della Comunità Cinese a Padova.

L’obiettivo di aprire questa porta di cui si parla, rientra pienamente nel contesto dell’Azione numero 6 dal titolo **“Imprenditoria straniera e integrazione”**, sviluppata nel mese di settembre 2013 ed inserita tra le sette tappe intraprese per la realizzazione dell’ampio e variegato progetto del Centro studi di Confapi Padova - denominato **“Fabbrica Padova”** ed avviato in aprile 2013 da Confapi Padova - Associazione delle Piccole e Medie Industrie della provincia di Padova - con il contributo della Camera di Commercio di Padova per il monitoraggio e la valorizzazione della Pmi manifatturiera padovana e, più in generale, dell’economia del territorio provinciale, con particolare riguardo al settore della subfornitura.

Per sviluppare questa iniziativa è stata realizzata un’indagine conoscitiva mirata a sondare le reali e attuali difficoltà ed esigenze delle piccole imprese cinesi attive in maniera regolare in città e provincia, relativamente ai diversi assi strategici correlati al “fare impresa” e, in particolare, all’avvio di un’attività nel territorio locale.

Il monitoraggio, svolto attraverso un questionario che ha sottoposto a un panel di 54 imprese, cinque domande (alcune a risposta chiusa ed altre a risposta multipla), costituisce un focus particolarmente importante, in quanto punta proprio a tracciare un quadro analitico per comprendere come facilitare l’attività imprenditoriale e l’integrazione della comunità cinese nel territorio padovano attraverso possibili futuri servizi e collaborazioni messe in moto dal sistema delle Associazioni di categoria e di alcuni Enti locali per aiutare questa fetta imprenditoriale di origine straniera, che da sempre fatica a dialogare e ad entrare in maniera completa nella vita civile e nel contesto economico padovano.

Il questionario - le cui domande sono state appositamente tradotte in lingua cinese grazie al coinvolgimento e all’aiuto del rappresentante provinciale della Comunità Cinese a Padova, Paolo Jing Wen Xia - ha coinvolto, come già detto, 54 realtà commerciali e produttive, fra piccole aziende ed attività di servizi e vendita di prodotti al dettaglio e all’ingrosso, ponendo ai titolari di origine cinese le seguenti cinque questioni:

- 1) Tra le difficoltà che lei incontra nelle relazioni con il mercato economico padovano e italiano, su quali fra questi temi (supporto tecnico per una migliore valutazione del mercato; strumenti e consulenza tecnica per valutare e pianificare le attuali tendenze del settore in cui opera; informazioni su eventi fieristici del settore; affiancamento operativo per partecipare a eventi fieristici di settore) desidererebbe essere aiutato da un'Associazione di categoria?
- 2) Sarebbe interessato a essere supportato da un'Associazione di categoria per poter comunicare eventuali problematiche o situazioni di difficoltà con i media locali?
- 3) Per un imprenditore cinese, quanto incide il problema della burocrazia per poter aprire un'attività nella provincia di Padova?
- 4) Sarebbe interessato a seguire corsi per potenziare l'aspetto del marketing commerciale e dell'e-commerce nella sua attività?
- 5) Sente la necessità di essere affiancato da un'Associazione di categoria per una migliore integrazione nella società e nell'economia padovana?

Al questionario hanno risposto tutte le 54 realtà imprenditoriali cinesi, con una distinzione di trasparenza: in 16 casi i questionari sono autografati e le aziende identificabili attraverso apposito timbro aziendale; gli altri 38 sono invece compilati ma gli imprenditori hanno voluto mantenere l'anonimato. Un aspetto, questo, che evidenzia la chiusura sociologico-attitudinale della categoria, che tuttavia proprio attraverso i risultati emersi da questo monitoraggio sembra voler chiedere un aiuto in tal senso per una propria migliore integrazione ed apertura sociale.

Dalla fotografia scattata emerge la cronica "chiusura" sociologica e attitudinale del sistema imprenditoriale cinese regolarmente attivo nel cuore dell'economia padovana, ma anche la diffusa e capillare sofferenza rispetto al periodo di recessione economica. Fra le richieste degli imprenditori cinesi alle Associazioni di categoria locali, spiccano affiancamento tecnico-consulenziale per potenziare i binari dell'e-commerce e collaborazione per integrarsi meglio nella società e nell'economia padovana.

Le risposte date dimostrano complessivamente come la crisi economica stia colpendo duramente anche le piccole imprese condotte da stranieri, in particolare dai cinesi, attive in città e nei principali centri della provincia di Padova. Ma sono soprattutto gli aspetti legati alla soffocante ed eccessiva burocrazia italiana a creare <enormi difficoltà> agli imprenditori cinesi che vengono regolarmente in Italia e a Padova per avviare una nuova attività commerciale o produttiva.

Lo studio è stato perciò molto importante per tracciare un quadro analitico della situazione attuale, per comprendere come facilitare l'avvio d'impresa all'imprenditoria straniera di origine cinese attraverso nuovi ed innovativi percorsi di affiancamento consulenziale da parte di Associazioni, Enti locali, etc.

Per questo motivo, l'Azione "Imprenditoria straniera e integrazione" è stata realizzata in collaborazione con la Comunità Cinese a Padova, rappresentata da Paolo Jing Wen Xia, che ha fornito un supporto decisivo nel contattare le piccole aziende coinvolte nell'indagine e nel rendere il questionario comprensibile grazie alla traduzione delle domande in lingua cinese.

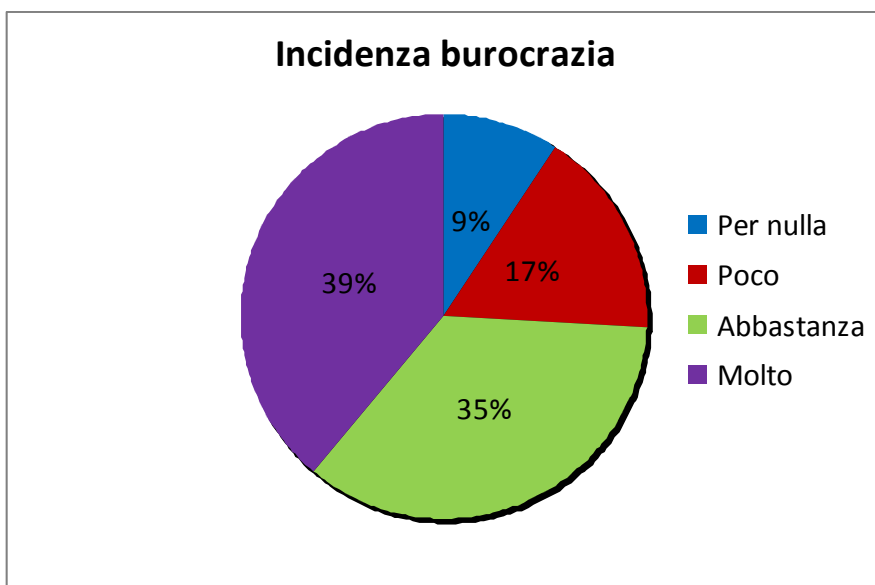
Oltre alla partnership con la Comunità Cinese, questa tappa del Progetto "Fabbrica Padova" è stata realizzata anche grazie alla partnership con la Cattedra di Pedagogia Interculturale e Sociale, in persona del professore ordinario Giuseppe Milan, presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università di Padova.

Progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Padova



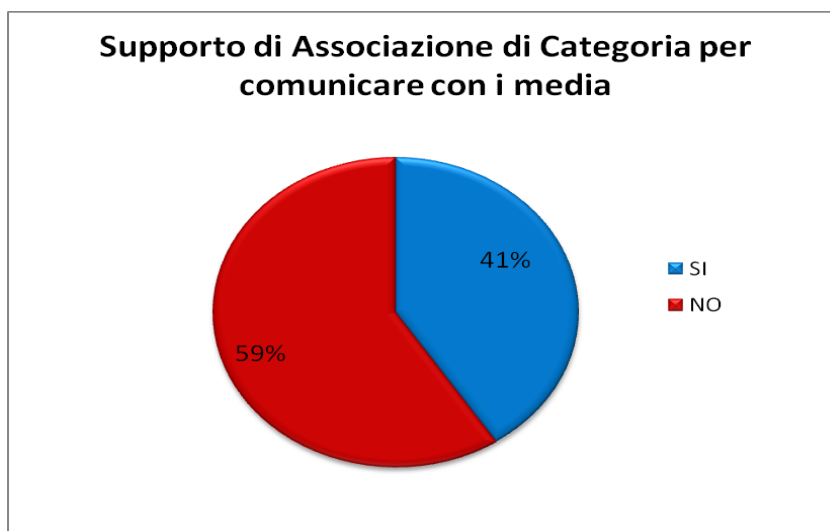
I risultati emersi dall'indagine conoscitiva dimostrano quanto sentito e pesante sia il problema della burocrazia per le Pmi locali cinesi. Più di 7 imprese ogni 10 (74% degli imprenditori che hanno risposto al questionario) dichiarano di essere incastrate e rallentate da problemi burocratici per quanto riguarda l'avvio di una nuova attività, ma fra queste il 39% (4 ogni 10) evidenzia <molta incidenza> della burocrazia. Appena il 9% non avverte questo problema (vedi grafico 1).

GRAFICO 1



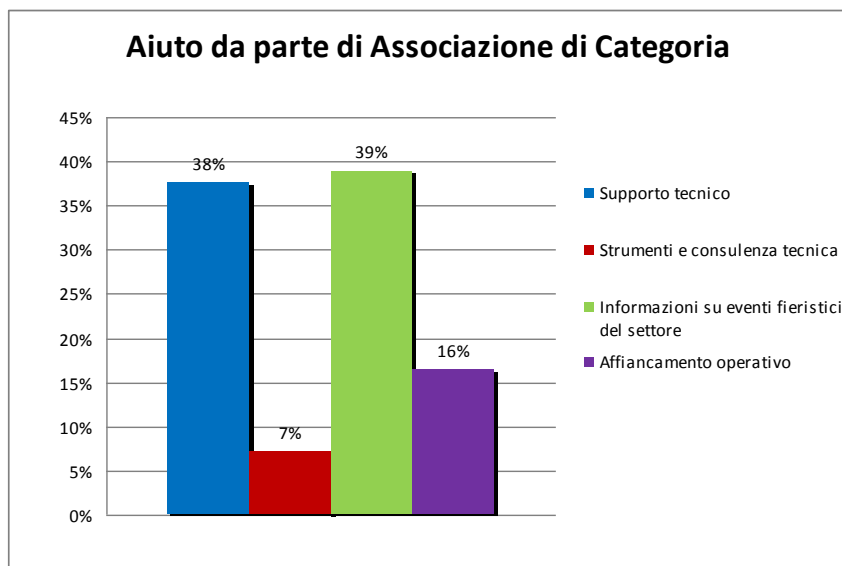
Entrando quindi nel merito del possibile supporto operativo delle Associazioni di categoria per poter comunicare con i media locali (quotidiani locali, emittenti televisive e radio), il 59% del campione intervistato non ne sente la necessità contro il restante 41% che invece apprezzerrebbe un aiuto in tal senso (v. grafico 2).

GRAFICO 2



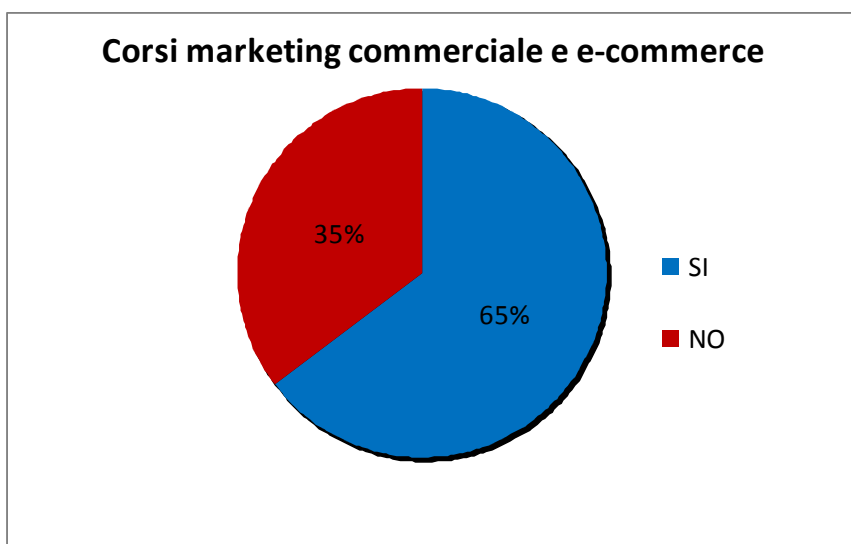
Fra i risultati più importanti dell'indagine, c'è sicuramente quello riguardante la richiesta di aiuto e supporto tecnico-consulenziale da parte dei piccoli imprenditori cinesi per determinate voci legate a difficoltà nelle relazioni con il mercato economico padovano e italiano: il 38% del campione chiede supporto tecnico per una migliore valutazione del mercato; appena il 7% chiede maggiori strumenti e consulenza tecnica per poter valutare e pianificare le attuali tendenze del settore in cui opera; quasi 4 su 10 (39%) sarebbero interessati a ricevere informazioni su eventi fieristici del settore e un 16% chiede affiancamento operativo per partecipare a eventi fieristici (V. grafico 3).

GRAFICO 3



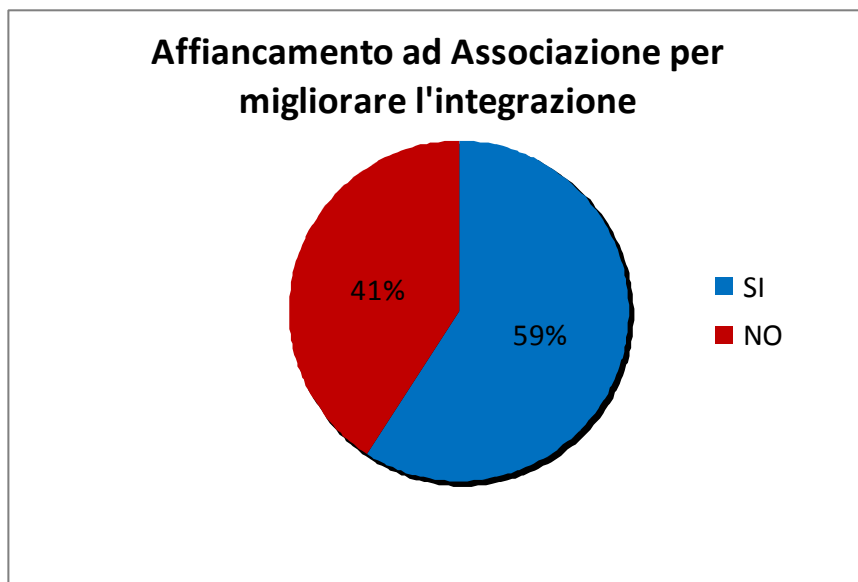
Inoltre il 65% del campione è interessato a corsi per potenziare l'aspetto del marketing commerciale e dell'e-commerce nella sua attività, contro il restante 35% che invece rigetta l'opportunità (v. grafico 4).

GRAFICO 4



A livello di possibile sostegno associativo per quanto riguarda, infine, l'opportunità di una migliore integrazione nella società e nel tessuto economico padovano, l'indagine evidenzia una corposa richiesta di affiancamento in tal senso, con 6 imprenditori cinesi ogni 10 (59%) che sarebbero pronti ad aprirsi maggiormente per socializzare di più (v. grafico 5).

GRAFICO 5



Nel commentare i risultati dell'indagine, il direttore di Confapi Padova **Davide D'Onofrio** evidenzia come *“nonostante la recessione colpisca anche le loro piccole attività, è indubbio che gli imprenditori stranieri, in questo caso di origine cinese, non si scoraggiano di fronte alla crisi e anzi cercano in tutti i modi come contrastare il difficile periodo economico portando avanti la loro attività. Quest'indagine dimostra quanto le Associazioni di categoria possano in futuro essere utili per una crescita sana e regolare dell'imprenditoria straniera nel tessuto economico e produttivo locale. Inoltre, non dimentichiamo che il processo di integrazione dei cinesi e degli stranieri in generale, che passa anche per il lavoro autonomo, deve essere adeguatamente governato: Confapi è convinta che gli imprenditori stranieri debbano poter disporre degli stessi strumenti di sviluppo economico offerti alle imprese italiane (come ad esempio l'accesso al credito, semplificazione burocratica e consulenze varie), visto che le problematiche affrontate dagli stranieri non sono poi così distanti da quelle degli italiani”*.

Per quanto riguarda, invece, l'esito prettamente statistico delle risposte alla domanda numero 5, il professor **Giuseppe Milan**, docente titolare della Cattedra di Pedagogia Interculturale e Sociale del Dipartimento FiSPPA dell'Università di Padova, commenta: *“Le risposte date evidenziano un'elevata percentuale di imprenditori, circa il 60%, fortemente interessata all'integrazione nel contesto culturale-economico del nostro territorio. Questo dato è, per certi versi, sorprendente, visto il frequente pregiudizio che descrive i cinesi generalmente indisponibili a forme di coinvolgimento e cooperazione con soggetti autoctoni. Appare perciò necessaria, a questo punto, una serie di iniziative che - proprio nella prospettiva dell'integrazione interculturale e per corrispondere alle attese emerse dall'indagine - promuovano conoscenza*

Progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Padova



reciproca, esplicita comunicazione delle difficoltà che le persone di origine straniera affrontano nei nostri contesti, individuazione delle comuni potenzialità e concreta realizzazione di esperienze informative-formative per favorire l'attività imprenditoriale, con possibili forme di partnership associative, anche in un contesto burocratico e normativo spesso disincentivante".

ELABORAZIONE DELLE TRE CASE HISTORY

Questa Azione 6 ha portato anche alla realizzazione di 3 case history particolarmente indicative e caratteristiche del campione di imprese ed attività commerciali cinesi coinvolte nell'indagine.

I tre casi vengono riportati qui di seguito.

BAR 2012 - Zhong Yi Fzi Xiang di Hu Qiong Fang (Padova)

Il **Bar 2012** è una ditta individuale e si trova in uno dei punti di maggior passaggio di gente in città, cioè al civico 1 di Piazzale Stazione a Padova. Entrano un po' tutti, al Bar 2012, anche se è stato battezzato da appena due mesi. Ad aprirlo, all'inizio di agosto 2013, è stato il giovanissimo imprenditore cinese di nome Hu Qiong Fang (nato nel 1993). Arrivato in Italia nel 2012 il titolare dell'attività di ristorazione si è subito tuffato nella sua nuova avventura imprenditoriale. In Cina era uno "zagong" (manovale), mentre qui in Italia si è trasformato in "laoban", ovvero un imprenditore.

Dalle risposte date al questionario dell'indagine emerge che l'imprenditore sarebbe interessato a ricevere maggiori informazioni su eventi fieristici legati al settore del food e della ristorazione, mentre il problema della burocrazia non ha inciso molto all'avvio della sua attività. Hu Qiong è invece molto interessato a seguire futuri corsi per migliorare l'aspetto legato al marketing commerciale e alle opportunità di espansione correlate al mercato dell'e-commerce. Per quanto riguarda invece il possibile coinvolgimento di un'Associazione di categoria per aiutarlo in una migliore integrazione nella società e nell'economia padovana, Hu Qiong Fang ammette che "sarebbe interessato", spiegando in questo modo le difficoltà della popolazione cinese in generale ad aprirsi alla collettività: "Noi cinesi – dice Hu Qiong – siamo generalmente molto riservati: per gli italiani è normale domandare a un eventuale partner in che ambito ha lavorato e di che cosa si occupa attualmente, ma un interlocutore cinese può scambiare tale curiosità per un tentativo di sfruttarlo e rubargli i contatti migliori. Il punto è sapere gestire le relazioni. Gli imprenditori cinesi apprezzano di più un ragazzo senza esperienza che ha un atteggiamento rispettoso della loro cultura, piuttosto che un pezzo grosso un po' sbruffone che toglie la parola".

GIOIELLERIA CINQUE ORO di Lian Xiaoyuan (Padova)

La **Gioielleria Cinque Oro**, situata in via Benedetto Cairoli 2/B a Padova, è un tipico piccolo negozio di commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria di vario tipo e argenteria.

A guidare l'attività è Lian Xiaoyuan, giovane imprenditrice nata nel 1989 ed arrivata in Italia alcuni anni fa per aprire appunto quest'attività nel gennaio 2011.

Dalle risposte date al questionario dell'indagine emerge che la signora Lian Xiaoyuan sarebbe interessata a ricevere supporto per quanto riguarda l'affiancamento operativo per poter partecipare a eventi fieristici del suo settore merceologico. Inoltre anche l'aspetto del miglioramento della comunicazione verso i media locali la vedrebbe coinvolta in positivo.

Entrando nel merito delle problematiche di natura burocratica nell'avvio di un'attività in Italia, l'imprenditrice cinese ritiene siano <abbastanza> incisive.

A livello di possibile supporto assistenziale alla sua impresa da parte di un'associazione di categoria, Lian Xiaoyuan sarebbe interessata a seguire corsi di marketing commerciale e di e-commerce, ma anche ad essere aiutata per una migliore integrazione nella società e nell'economia locale padovana.

CHINA & AFRICA MARKET di Lin Linggang (Padova)

Il negozio di commercio al dettaglio **China & Africa Market** è situato in via Benedetto Cairoli 4/E a Padova ed è guidato dal titolare Lin Linggang. E' una tipica ditta individuale, aperta dal signor Lin Linggang nel marzo 2013 per la vendita di prodotti alimentari, ma anche di articoli casalinghi e prodotti per l'igiene personale e l'ambiente.

Arrivato a Padova dalla Cina due anni fa, l'imprenditore Lin Linggang ha dichiarato nel questionario di essere interessato a ricevere supporto tecnico per una migliore e più approfondita valutazione del suo mercato di riferimento, ma anche strumenti e consulenza tecnica per valutare e pianificare le attuali tendenze del settore in cui opera; inoltre anche l'aspetto del miglioramento della comunicazione verso i media locali lo interessa positivamente, mentre il problema della burocrazia non ha inciso molto nel periodo di avvio della sua attività commerciale.

Lin Ligkang è invece molto interessato a seguire futuri corsi per migliorare l'aspetto legato al marketing commerciale e alle opportunità di espansione correlate al mercato dell'e-commerce. Per quanto riguarda invece il possibile coinvolgimento di un'associazione di categoria per aiutarlo in una migliore integrazione nella società e nell'economia padovana, l'imprenditore dimostra apertura ad eventuali future iniziative.

FOLLOW UP AZIONE “Imprenditoria straniera e integrazione”

L'indagine che ha coinvolto le imprese a conduzione cinese attive nella provincia di Padova ha messo in evidenza l'interesse degli imprenditori di quella nazionalità a essere aiutati per una migliore integrazione sociale ed economica nel territorio.

Per questo, Confapi Padova e il rappresentante della Comunità Cinese a Padova, il signor Paolo Jing Wen Xia, in sinergia con la Cattedra di Pedagogia Interculturale e Sociale, in persona del professore ordinario Giuseppe Milan, presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università di Padova, hanno deciso di collaborare programmando di contattare a breve il Consolato Generale della Repubblica Cinese a Milano, per cercare di attuare una serie di iniziative mirate a favorire l'integrazione interculturale nel territorio padovano, promuovendo esperienze informative-formative per favorire l'attività imprenditoriale, con possibili forme di partnership associative.